



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTEGNO ALLA CGIL DOPO GLI ATTACCHI SQUADRISTI SUBITI IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE NO GREEN PASS" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO", "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "CRESCERE INSIEME", "CUNEO PER I BENI COMUNI", "CUNEO CITTA' D'EUROPA", "MOVIMENTO 5 STELLE.IT" E "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO CITTÀ MEDAGLIA D'ORO PER LA RESISTENZA

PRESO ATTO CHE

il 9 ottobre scorso, in occasione di una manifestazione contro l'obbligo del green pass, nel centro di Roma, per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera, soggetti appartenenti a Forza Nuova e ad altre organizzazioni di estrema destra hanno tentato di assaltare le istituzioni dando luogo a duri scontri con la polizia, a numerosi episodi di violenza e di vandalismo culminati con il grave danneggiamento della sede della CGIL.

PREMESSO CHE

è evidente che i gravi fatti accaduti, non solo nulla hanno a che vedere con la libertà fondamentale di manifestazione del pensiero, pilastro della nostra Costituzione antifascista nata nel 1948, ma hanno purtroppo messo in evidenza la strategia di gruppi organizzati di estrema destra, che fin da subito sono riusciti ad infiltrarsi e ad intercettare le proteste e il malumore di tutti coloro che non hanno condiviso le scelte di Governo in merito all'estensione dell'obbligo del green pass.

RIBADITO CHE

colpisce la forte matrice fascista (due dei maggiori leader di Forza Nuova, già pregiudicati per gravi reati erano a capo dei manifestanti) alla base delle gravi azioni violente poste in essere ai danni di un corpo intermedio, rappresentante dei diritti dei lavoratori quale quello della CGIL, azioni contraddistinte da un'inquietante carica eversiva e tali da configurare un vero e proprio attacco, con metodi violenti, alla nostra democrazia.

RIBADITO INOLTRE CHE

si tratta solo dell'ultimo di decine di inquietanti episodi di violenza, verificatisi e intensificatisi negli ultimi anni, riconducibile a partiti e movimenti di estrema destra (Forza nuova è stata protagonista di altre inaccettabili azioni di intimidazione nei confronti del libero diritto di cronaca, come per esempio nel caso della manifestazione organizzata sotto la sede della redazione del quotidiano La Repubblica) che si organizzano sui social network per infiltrarsi in manifestazioni organizzate allo scopo di alimentare la tensione sociale e compiere atti di violenza e vandalismo.

CONVINTI IN MANIERA INEQUIVOCABILE CHE

l'uso della violenza quale metodo di lotta politica cui abbiamo assistito nella giornata di sabato, non solo non può essere mai tollerato, ma impone una riflessione attenta perché va ad toccare proprio quella "pubblica esaltazione dei fatti e metodi propri dei fascisti" richiamata dall'articolo 1 della legge 20 giugno 1952, n. 645, che attua la XII disposizione transitoria della nostra Costituzione.

CONSIDERANDO CHE

- a) sono tre, nel nostro Paese, i casi di movimenti politici sciolti in virtù della c.d. legge Scelba: il caso di Ordine Nuovo, sciolto nel 1973, quello di Avanguardia Nazionale, sciolto nel 1976, e quello più recente del Fronte nazionale, sciolto nel 2000, a tutela della legalità democratica e repubblicana sancita dalla Costituzione;
- b) è fuor di dubbio che Forza Nuova sia un'organizzazione politica di estrema destra che si ispira al fascismo, come stabilito da una sentenza della Corte di cassazione (sezione V penale, 8 gennaio 2010, sentenza n. 19449) in cui si legge "Nonostante la fine del regime fascista, sono sopravvissute associazioni e organizzazioni politiche che, come Forza Nuova, si ispirano a questa ideologia e che (...) pretendono di tutelare la propria identità politica.";

ESPRIME

piena e convinta solidarietà alla Cgil per il vile attacco subito;

ESPRIME INOLTRE

piena e convinta solidarietà alle forze dell'ordine e agli agenti feriti negli scontri che con il loro operare hanno limitato i possibili scenari di violenza;

INVITA ED AUSPICA CHE IL GOVERNO

dia seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente adottando i provvedimenti di sua competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana.